

## **REGIONE MOLISE**

### **Consiglio Regionale**

**Resoconto della seduta del 03/03/2009**

### **EDIZIONE ANNO 2008 DELLA "FESTA DEL MOLISE" ISTITUITA CON LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 2004, N. 3.**

**Consigliere ROMANO:** Il tempo passa, ma l'arroganza resta, l'arroganza di violare la legge e l'arroganza di non trarre neppure spunto dagli eventi del passato. È il secondo anno che approviamo il calendario degli appuntamenti della Festa della Regione Molise, a distanza di mesi dallo svolgimento degli appuntamenti previsti nel calendario della Festa. Ricordo ai colleghi che già lo scorso anno ci trovammo nella stessa condizione, nonostante la legge regionale istituisse "la Festa del Molise" come un momento anche per ritrovare un senso di comunità a prescindere dalle divisioni politiche, essa si è trasformata in un evento di parte, al quale il sottoscritto, insieme ai colleghi delle opposizioni, non ritiene di partecipare, perché questa Festa del Molise si è trasformata nella festa di una parte del Molise. La legge regionale prevede che sia il Consiglio regionale a stabilire il calendario degli appuntamenti e che sia il Consiglio regionale ad investire il Presidente della Regione di farsi promotore di questa Festa. Il Presidente della Regione in spregio della dignità di quest'Aula e di questa Istituzione, continua ad utilizzare fondi pubblici per eventi autocelebrativi della sua persona e della sua maggioranza. Le parole del Presidente della Commissione, Molinaro, con il quale condivido l'imbarazzo di chi sa che deve ratificare un provvedimento a distanza di mesi da quando quegli eventi si sono verificati, è qualcosa che ci offende come dignità umana, ma anche come carica istituzionale. Anche quest'anno a fronte delle difficoltà economiche presenti in Regione, a fronte delle crisi sociali ed occupazionali che apprendiamo tutti i giorni dai giornali e constatiamo personalmente, recandoci fisicamente sui luoghi delle crisi, nonostante ciò, continuiamo ad investire 100 mila euro per questa Festa che ha il sapore di un'autocelebrazione politica piuttosto che di un momento per ritrovare una sintesi ed un senso di collettività. Ricordo che lo scorso anno abbiamo presentato insieme ad alcuni colleghi un esposto alla Corte dei Conti, alla magistratura contabile, come gesto simbolico, per dire agli organi competenti, che in questa Regione ormai l'impune violazione di legge passa alla stregua di un fatto sul quale tutto sommato si può sorridere. Questo vale per fatti risibili come la Festa della Regione, ma vale anche per cose ben più gravi e più drammatiche. Questo intervento soltanto per ribadire che è una vergogna e che il Governo regionale si dovrebbe vergognare di chiamarci a ratificare un programma di eventi che si sono svolti ormai mesi fa, che è imbarazzante che non si provi vergogna rispetto al fatto che una festa che dovrebbe unire i molisani, si è trasformata nell'autocelebrazione, nel culto della personalità. Diciamo no e lo diciamo come gesto simbolico, continueremo a non partecipare a queste feste politiche e continueremo a batterci contro questo sperpero di denaro pubblico che avviene nel silenzio generale e a fronte di decine di crisi occupazionali, industriali ed aziendali, mentre questa Giunta regionale continua a festeggiare, a mangiare e bere con i soldi dei molisani.